



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Osservazioni inerenti la perforazione del pozzo Elsa2.

A seguito di un dettagliato studio sulla proposta inerente la piattaforma Elsa2 si rivela chiaramente che la stessa verrà installata su un tratto di mare a ridosso di una nota Riserva Regionale e di una zona che sulla stessa area ha espresso, negli ultimi lustri, uno sforzo per una sospirata espansione turistica.

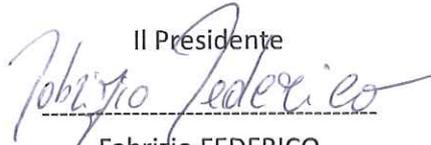
La Regione Abruzzo ha ormai focalizzato nel settore di sostegno al Turismo, un canale per esercitare quella pressione che sembra stia dando soddisfazione soprattutto alle iniziative imprenditoriali giovanili e femminili che in questa risorsa hanno ravvisato la leva per innalzare la qualità dei prodotti autoctoni e di conseguenza ricavarsi quella nicchia per ovviare alla crisi economica destabilizzante che sta attanagliando la Regione e l'intero Paese.

Queste iniziative sono state tenacemente sponsorizzate con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa costa e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Desideriamo che lo Stato si obblighi a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che rappresenta un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

In attesa di un Vs. positivo riscontro, cogliamo l'occasione per salutare distintamente.

Il Presidente

Fabrizio FEDERICO

A.S.D. Virtus Frentana
Via Borgata Fattore, 56
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C.F. 90022200696